

SORGENIA RENEWABLES SRL

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO EOLICO RICADENTE NEL COMUNE DI FERRANDINA (MT) IN LOCALITA' SERRA S. PIETRO ED OPERE DI CONNESSIONE NEL COMUNE DI GARAGUSO (MT)



**MEMORIA DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE INTEGRAZIONI
PREDISPOSTE A RISCONTRO DELLE RICHIESTE PERVENUTE CON
NOTA M_AMTE.MITE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0098895.08-
08-2022**



Sorgenia Renewables Srl

Società con socio unico soggetta alla direzione
e al coordinamento di Sorgenia SpA

E sorgeniarenewables@sorgenia.it
PEC sorgenia.renewables@legalmail.it
sorgenia.it

Milano

Via Algardi, 4
20148 Milano - Italia
T +39 02.67.194.1
F +39 02.67.194.210

Sommario

1. RISCONTRO ALLA NOTA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE PROT. 2022.4446 DEL 17-02-2022 (PROT. MITE M_AMTE.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0039029.25-03-2022)	
2	
1.1. Pag. 3 dell'allegato 1.....	2
1.2. Pag. 4 dell'allegato 1.....	2
1.3. Pag. 4 dell'allegato 1.....	3
1.4. Pag. 5 dell'allegato 1.....	3
2. RISCONTRO ALLA NOTA DEL MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - SERVIZIO V PROT. MIC MIC_DG-ABAP_SERV V 11/05/2022 0017584-P [34.43.01/20.90.2/2019] (PROT. MITE M_AMTE.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0058919.11-05-2022)	
4	
2.1. Pag. 3 e 5 dell'allegato 2.....	4
2.2. Pag. 3 dell'allegato 2.....	4
2.3. Pag. 3 e 6 dell'allegato 2.....	5
2.4. Pag. 3 e 6 dell'allegato 2.....	5
2.5. Pag. 3 dell'allegato 2.....	6
2.6. Pag. 4 dell'allegato 2.....	6
2.7. Pag. 4 dell'allegato 2.....	6
2.8. Pag. 4 e 6 dell'allegato 2.....	7
2.9. Pag. 4 e 7 dell'allegato 2.....	7
3. RISCONTRO ALLA NOTA DELLA REGIONE BASILICATA - DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ – UFFICIO POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA, I CONTROLLI E LA PREVENZIONE SISMICA PROT. 33-163/24BE DEL 07/03/2022 (PROT. MITE M_AMTE.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0032882.15-03-2022)	
9	
4. RISCONTRO ALLA NOTA DELLA REGIONE BASILICATA - DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ – UFFICIO DIFESA DEL SUOLO, GEOLOGIA ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE PROT. 98358/24BB DEL 13/07/2022 (PROT. MITE M_AMTE.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0087650.13-07-2022)	
10	

1. RISCONTRO ALLA NOTA DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE PROT. 2022.4446 DEL 17-02-2022 (PROT. MITE M_AMTE.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0039029.25-03-2022)

In allegato 1 la nota con evidenziati i riferimenti identificati come ai seguenti punti.

1.1. Pag. 3 dell'allegato 1

per quanto concerne il Piano Stralcio per la difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) si evidenzia che: dall'analisi della documentazione si è rilevato che la rappresentazione delle aree a rischio alluvioni di cui alle tavole:

- A-16-a-9-Carta-idrogeomorfologica
- A-16-a-10-Carta-idrogeologica
- Relazione Geologica - TAV. II - CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
- Relazione Geologica - TAV. VI – Stralcio PAI

risultano affette da un errore di proiezione.

Nella nota medesima l'Autorità di Bacino precisa di essere riuscita a correggere l'errore riscontrato e ha confermato la non interferenza tra le aree a rischio censite e le opere in progetto. Per esigenza di completezza, in data 24/04/2022 è stata inviata la documentazione corretta dal segnalato errore di proiezione (Prot. Sorgenia RNW/SVIN/GMZ/2022/0025W).

1.2. Pag. 4 dell'allegato 1

Orbene, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia ambientale, il progetto dell'opera a farsi dovrà obbligatoriamente essere corredato:

a) da adeguati studi specifici in merito alla pericolosità e al rischio idrogeologico dell'area (rif. Art.4 quater c.1 e c.2). A titolo esemplificativo, oltre agli elaborati già disponibili potranno essere prodotti:

- Redazione di carta geomorfologica con la rappresentazione della franosità del territorio in scala 1:10.000 in riferimento agli areali potenzialmente interferenti con gli aerogeneratori, le relative piazzole e le infrastrutture lineari;
- Eventuali analisi di stabilità dei versanti;
- Studio idraulico e idrologico finalizzato alla verifica della compatibilità idraulica di tutte le interferenze tra il reticolo idrografico e gli elettrodotti.;

b) dalla dichiarazione sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi di cui al punto precedente che asseveri l'essenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico (art. 4 quater c.3).

Per quanto concerne la lettera a), si veda la seguente documentazione integrativa:

- A.2.5 Relazione geologica integrativa
- A.16.a.9.1 Carta geomorfologica
- A.3.3 Relazione idrologica idraulica integrativa

- A.3.3.1 Intersezioni_IGM
- A.3.3.2 Carta dei Bacini idrografici
- A.3.3.3 Aree a Potenziale Rischio Alluvione_APFSR
- A.3.3.4 Carta delle sorgenti
- A.3.3.5 AREE INONDABILI_200 anni.

Ad esito degli approfondimenti effettuati è emerso che il progetto non andrà ad interferire con l'attuale stato di equilibrio dei luoghi e, quindi, sarà totalmente ininfluenza sul grado di pericolosità / rischio idrogeologico delle aree attraversate, che si presentano stabili.

Per quanto concerne la lettera b), si veda il documento "A.2.5 *Relazione geologica integrativa*" in cui tale asseverazione è contenuta.

1.3. Pag. 4 dell'allegato 1

Le interferenze degli aerogeneratori con le suddette aree sono state valutate con una specifica relazione idraulica mediante la quale è stata perimetrata l'effettiva impronta allagabile e la mappa dei battenti idrici della rete idrografica potenzialmente soggetta a criticità, relativa ad un evento meteorico con tempo di ritorno pari a 200 anni.

Si evidenzia tuttavia che non si dispone dell'equivalente relazione idraulica e idrologica utile a valutare le interferenze con i cavidotti. A tal riguardo, al fine del rilascio del necessario parere di compatibilità dell'opera con gli strumenti di pianificazione, nelle successive fasi della progettazione, saranno necessari gli studi di approfondimento ai sensi dell'art. 1 comma 8 e dell'art 4quater delle Norme di Attuazione del PAI già citate.

Si veda documento "A.3.3 *Relazione idrologica idraulica integrativa*", già citato al punto precedente.

Quanto agli studi di approfondimento ai sensi dell'art. 1 comma 8 e dell'art 4-quater delle Norme di Attuazione del PAI, saranno prodotti nelle pertinenti sedi in funzione delle specificità delle successive fasi di progettazione.

1.4. Pag. 5 dell'allegato 1

In ultimo si raccomanda che, con riferimento alle aree ove saranno realizzati i lavori, ove possibile, sia preservata la naturalità dei beni ambientali e paesistici tramite il recupero e/o incremento della vegetazione esistente, delle biocenosi ripariali delle scarpate prevedendo, eventualmente, anche l'inserimento di vegetazione arborea ed arbustiva che favorisca la conservazione dell'originale equilibrio tra ruscellamento ed infiltrazione.

In fase di esecuzione dei lavori si procederà mettendo in atto tutte le azioni possibili al fine di preservare la naturalità dei beni ambientali e paesistici e a ripristinare, o eventualmente migliorare, le condizioni preesistenti laddove necessario e/o opportuno.

2. RISCONTRO ALLA NOTA DEL MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - SERVIZIO V PROT. MIC|MIC_DG-ABAP_SERV V|11/05/2022|0017584-P| [34.43.01/20.90.2/2019] (PROT. MITE M_AMTE.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0058919.11-05-2022)

In allegato 2 la nota con evidenziati i riferimenti identificati come ai seguenti punti.

2.1. Pag. 3 e 5 dell'allegato 2

1.a) Attestazione inesistenza **usi civici** sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;

- Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento nel suo complesso ed eventuale planimetria con rappresentazione grafica e localizzazione degli stessi rispetto all'impianto;

Con riferimento all'attestazione di inesistenza di usi civici si rappresenta che in data 19 agosto è stata inviata apposita richiesta al competente ufficio della Regione il quale, in data 31 agosto, ha richiesto invio di quanto già trasmesso in forma cartacea al fine di semplificare e velocizzare il riscontro. In data 02 settembre la scrivente ha provveduto a depositare quanto richiesto dalla Regione. Alla data di invio della presente non sono ancora pervenute le certificazioni. Sarà cura della scrivente Società provvedere all'invio non appena la Regione le renderà disponibili.

2.2. Pag. 3 dell'allegato 2

1.b) Integrazione dell'analisi degli **impatti cumulativi** dell'impianto di progetto, includendo nella rappresentazione anche gli impianti eolici e fotovoltaici che afferiscono ad alcuni procedimenti in corso di autorizzazione, in stretta correlazione con il parco di cui trattasi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: i) parco a procedura statale con codice [ID_VIP:5320] "Progetto di un impianto eolico denominato "Montagnola" composto da 6 aerogeneratori per una potenza complessiva di 34 MW, sito nel comune di Ferrandina (MT) in loc. Montagnola, e delle relative opere di connessione site anche nel comune di Salandra (MT) e Garaguso (MT)".

Si richiede quindi una tavola grafica in cui siano opportunamente rappresentati l'impianto eolico in oggetto, con relative opere di connessione, e tutti gli impianti FER (eolici, fotovoltaici, ecc.) già realizzati, in corso di realizzazione, approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'acquisizione delle relative autorizzazioni.

La ricognizione deve essere estesa a impianti distanti, in linea d'aria, non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, ai sensi del D.M. 10/09/2010;

Si veda "A.16.d.1.2 Inquadramento territoriale con altri impianti FER_rev.1". Nell'area di indagine è presente un impianto eolico in esercizio; si ha evidenza, inoltre, di un impianto eolico autorizzato e due per i quali è in

corso l'iter autorizzativo. Si ha, inoltre, evidenza di diversi impianti fotovoltaici in esercizio, un impianto fotovoltaico autorizzato e tre impianti in corso di autorizzazione.

2.3. Pag. 3 e 6 dell'allegato 2

1.c) Integrazione delle **fotosimulazioni, specie di quelle** prodotte dai punti percettivi sensibili, che andranno effettuate anche dai beni tutelati presenti nell'area vasta, rielaborando poi, ove possibile, alcune immagini tra quelle presentate, in modo da ottenere una rappresentazione più nitida.

Tutte le fotosimulazioni dovranno:

- i) essere realizzate su immagini fotografiche reali e nitide;
- ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità;
- iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici;
- iv) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.

- Reportage fotografico con fotoinserimenti più nitidi rispetto alla documentazione già presentata, che rappresentino l'altezza percepita delle nuove pale di progetto e che utilizzino come punti di ripresa:

- i punti di vista "sensibili" e/o di "belvedere", accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, con riferimento ai centri abitati di Ferrandina, Salandra e Craco, e ai beni tutelati presenti nell'area vasta.

Le fotosimulazioni dovranno: (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456), (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, (v) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.

Si veda il documento "A.16.d.2.3 Fotoinserimenti". In documento integra (non sostituisce) i documenti "A.16.d.2.1 Fotoinserimenti" e "A.16.d.2.2 Fotoinserimenti" già trasmessi in seno all'istanza. I punti di vista comuni ai tre documenti possiedono lo stesso identificativo. Il nuovo documento riporta anche indicazione delle posizioni degli impianti in esercizio e autorizzati laddove dovessero rientrare nel cono visivo.

2.4. Pag. 3 e 6 dell'allegato 2

1.d) **Particolari grafici** (planimetria e sezioni trasversali) degli eventuali punti di attraversamento dei cavidotti nelle aree tutelate *ope legis* ex art. 142, lett. c) (fiumi, canali e corsi d'acqua), lett. m) (tratturi) con chiara illustrazione delle geometrie di posa del condotto del cavo;

1.e) **Particolari grafici** corredate da eventuali fotoinserimenti delle varie soluzioni tecniche che saranno adottate in caso di eventuali interferenze dell'impianto e delle sue opere accessorie con beni architettonici/ paesaggistici/ archeologici;

- Elaborati grafici e descrittivi di dettaglio del modo in cui il proponente intende eseguire gli attraversamenti delle strade, dei corsi fluviali e boschivi e dei tratturi interessati dall'intervento, compresa l'individuazione dei punti in cui l'attraversamento avverrà sfruttando strutture esistenti.

Si vedano i documenti "A.16.a.20.3 Planimetria con individuazione delle interferenze_rev.1" e "A.16.a.20.4 Planimetria con individuazione delle interferenze_rev.1". Il due documenti sostituiscono gli analoghi presentati in seno all'istanza.

All'interno dello Studio di impatto ambientale (cfr. paragrafo 3.2 pagina 51; paragrafo 3.3 pagina 55;) sono argomentate le scelte di gestione delle diverse tipologie di interferenze, in funzione della natura del bene interessato.

2.5. Pag. 3 dell'allegato 2

- 1.f) Rappresentazione degli aerogeneratori con le **segnalazioni diurne e notturne al volo** previste dalla normativa in materia di sicurezza della navigazione aerea. In particolare, nelle fotosimulazioni più significative dovrà essere riprodotta anche la «verniciatura della parte estrema della pala con tre bande di colore rosso ciascuna di 6 m per un totale di 18 m»;

Tutti gli elaborati grafici in cui compaiono gli aerogeneratori li rappresentano con le segnalazioni al volo, come da richiesta.

2.6. Pag. 4 dell'allegato 2

- 1.g) Un'analisi dei possibili **effetti degli aerogeneratori sugli usi del suolo** (per esempio, su quelli agricoli) per valutare l'esercizio delle attività agricole nei fondi circostanti, l'accesso ai fondi medesimi e la continuità della viabilità esistente;

Si veda il nuovo documento "A.17.8 Studio di impatto ambientale-Effetti degli aerogeneratori sugli usi del suolo".

L'analisi degli effetti degli aerogeneratori costituenti l'impianto eolico in progetto sugli usi del suolo ha messo in evidenza il limitato consumo della risorsa in relazione alle opere principali (piazzola definitiva, viabilità da realizzare e SSE) e accessorie (piazzola di montaggio e allargamenti stradali) grazie all'attenta localizzazione delle stesse nel territorio, e l'ottimo livello di preservazione degli aspetti culturali di pregio e delle porzioni di ambienti naturali e semi-naturali riscontrabili nell'area di interesse.

2.7. Pag. 4 dell'allegato 2

- 1.h) Un'integrazione allo studio della **viabilità di accesso, delle piazzole e della sottostazione elettrica di trasformazione**. Si richiedono, in particolare, *renderings* della nuova viabilità (definitiva) e del rapporto con la preesistente, che consenta di valutare le trasformazioni paesaggistiche indotte dalla realizzazione di nuove strade di accesso al sito e piazzole di nuova costruzione a servizio dell'impianto;

Si veda il nuovo documento "A.16.d.2.4 Rendering della nuova viabilità".

Dall'elaborato è possibile valutare come la nuova viabilità si innesterà sull'esistente e come viabilità e piazzole si inseriranno nel contesto paesaggistico.

2.8. Pag. 4 e 6 dell'allegato 2

- 1.i) Considerato che, come evidenziato nell'allegata nota della SABAP, a cui si rimanda, il territorio in cui si inserisce l'opera è noto in letteratura per aver restituito numerose evidenze di interesse archeologico, un'integrazione della **Relazione archeologica** sia integrata con una revisione dei dati d'archivio disponibili presso la competente Soprintendenza al fine di un posizionamento topografico di più recenti informazioni e ritrovamenti provenienti da interventi di archeologia preventiva;
- 1.l) Chiarire, alla luce di quanto segnalato dalla SABAP nella suddetta nota, la scelta di assegnare un **rischio "basso"** anche dove vi sia presenza di beni archeologici con elevato potenziale archeologico;

Considerato che, come esplicitato in precedenza, il territorio in cui si inserisce l'opera è noto in letteratura per aver restituito numerose evidenze di interesse archeologico, si ritiene opportuno che la Relazione archeologica sia integrata con una revisione dei dati d'archivio disponibili presso questa Soprintendenza al fine di un posizionamento topografico di più recenti informazioni e ritrovamenti provenienti da interventi di archeologia preventiva.

Si chiede, quindi, di chiarire la scelta di assegnare un rischio "basso" anche dove vi è presenza di beni archeologici, compresi i tratturi, e quindi un elevato potenziale archeologico.

Si vedano i documenti "A.4 Relazione archeologica_rev.1" e "A.16.a.4.7 Carta dei vincoli". Il due documenti sostituiscono gli analoghi presentati in seno all'istanza.

In dettaglio, nel capitolo dedicato alla descrizione dei siti noti sono stati presi in considerazione, oltre alle notizie desunte da materiale bibliografico, anche le fonti d'archivio consultate presso la Soprintendenza della Basilicata. La descrizione puntuale dei singoli siti noti (cfr. paragrafo 3.3) è stata preceduta da una descrizione del contesto archeologico del territorio in cui si inserisce l'opera in progetto (cfr. paragrafo 3.2). Rispetto alla prima versione depositata, sono stati presi in considerazione gli elementi tutelati dal PPR regione Basilicata, elencati in due distinte tabelle, e valutate eventuali interferenze delle opere in progetto con aree oggetto di vincolo (cfr. capitolo 4). Inoltre, è stata definita la porzione di progetto ricadente all'interno delle aree non idonee in cui sono compresi i beni ed ambiti territoriali sottoposti a tutela del patrimonio storico artistico ed archeologico (cfr. capitolo 5). La valutazione del rischio archeologico è stata revisionata secondo le indicazioni dell'allegato 3 della circolare 1-2016 del MiBac. In particolare sono state descritte ed illustrate mediante immagini le interferenze delle opere in progetto con i siti archeologici censiti in occasione della revisione. Inoltre, sono stati definiti i gradi del potenziale archeologico del territorio interessato dall'impianto in progetto e rivisto il rischio archeologico.

In base ai nuovi dati acquisiti, in sede di revisione della VI Arch è stato possibile assegnare gradi di rischio più elevato alle porzioni di progetto interessate da interferenze dirette con beni archeologici censiti.

2.9. Pag. 4 e 7 dell'allegato 2

- 1.m) Dataset vettoriali (in formato shapefiles o geopackage) della **carta delle presenze archeologiche, della carta della visibilità e della carta del potenziale archeologico.**

Al fine di verificare l'interferenza del progetto sul patrimonio archeologico dell'area si richiedono i dataset vettoriali (in formato *shapefile* o *geopackage*) della carta delle presenze archeologiche, della carta della visibilità e della carta del potenziale archeologico.

Si veda "shape ferrandina_30062022".

3. RISCONTRO ALLA NOTA DELLA REGIONE BASILICATA - DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ – UFFICIO POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA, I CONTROLLI E LA PREVENZIONE SISMICA PROT. 33-163/24BE DEL 07/03/2022 (PROT. MITE M_AMTE.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0032882.15-03-2022)

Si rappresenta che la nota della Regione, riportata in allegato 3 alla presente, ha consentito di evidenziare un mero errore materiale effettuato dalla scrivente in fase di compilazione dell'istanza. Si allega copia dell'istanza corretta dall'errore (Allegato 4).

È stata, infatti, erroneamente spuntata la casella afferente alla richiesta di autorizzazione sismica, pur non essendo intenzione della richiedente acquisirla in questa fase, poiché da riferire ad un livello di progettazione esecutiva attualmente non disponibile.

Sarà cura della scrivente adoperarsi con i necessari adempimenti, prima dell'avvio dei lavori, in funzione della configurazione esecutiva del progetto, secondo le modalità e le tempistiche previste dalla normativa di riferimento.

4. RISCONTRO ALLA NOTA DELLA REGIONE BASILICATA - DIREZIONE GENERALE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ – UFFICIO DIFESA DEL SUOLO, GEOLOGIA ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE PROT. 98358/24BB DEL 13/07/2022 (PROT. MITE M_AMTE.MITE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0087650.13-07-2022)

In allegato 5 la richiamata comunicazione, della quale la Scrivente è venuta a conoscenza in data 08/08/2022 attraverso la nota a cui la presente memoria si riferisce. Seppur con le difficoltà connesse al periodo di ferie estive la Scrivente è riuscita a interloquire, per il tramite dei propri tecnici, con il referente tecnico della Regione al fine di chiarire le esigenze di integrazione degli studi e delle indagini già effettuati.

È stata condivisa la necessità di approfondire il livello di dettaglio dei suddetti elaborati prioritariamente attraverso indagini in sito, per le quali sono necessarie tempistiche che consentano l'opportuna organizzazione ed esecuzione delle attività in campo e loro elaborazione, stimabili in almeno 60 giorni lavorativi.

In relazione a suddetta richiesta si rappresenta, quindi, che la scrivente si è già attivata, con sollecitudine, per l'effettuazione di tutte le attività necessarie per l'approfondimento degli studi nei termini già rilevati dalla Regione e che sarà in grado di produrre quanto richiesto nei tempi utili per le successive fasi istruttorie del procedimento.